

Renzi prepara la maxi squadra Pd

Per la maratona da qui al voto, 25 capi-dipartimento. Fassino agli Esteri, sindaci e donne Contentino alle correnti, compreso Orlando. Sbarca da Ap il deputato Maurizio Bernardo

CARLO BERTINI
ROMA

Con la penuria di buone notizie, gran gaudio per l'arrivo di un centrista doc come il presidente della Commissione Finanze della Camera Maurizio Bernardo di Ap, che ha bussato alla porta del Nazareno al grido di «il Pd è l'unica speranza riformista». Un toc benefico, che nella transumanza di centristi verso Berlusconi, è una nota rosea per Renzi. Una lieta novella utile pure a far fronte ai muscoli lunghi che sempre seguono le infornate di nomine nei partiti.

Quelli che Renzi dovrà fronteggiare dopo aver sdoganato tra oggi e i prossimi giorni la nuova maxi squadra con cui affrontare i tornanti dell'autunno. «Son due settimane che deve tirarla fuori, vediamo quando la lista sarà ultimata...» sospirava ieri un dirigente di prima fascia. Tanto che annuncia per ieri sera, l'elenco ha di nuovo subito uno stop in zona Cesarini per le ultime limature. Del resto, la pratica desta una certa fibrillazione nel Pd, non tanto per il peso dei nuovi organigrammi (anche alla luce del peso relativo di un organismo come la segreteria), ma per l'attesa di vedere se il leader concederà poco o nulla alle varie correnti. E invece nel nuovo mood, «in pace con l'universo mondo», Renzi pare intenzionato a dare qualche contentino, non solo alle correnti amiche di Franceschini, Martina e Orfini, ma pure a quelle ostili di Orlando ed Emiliano.

Sono 25 i capi dipartimenti, esperti dei vari settori, l'ossatura del Pd, aperto a energie esterne: pratica affidata al fido Lorenzo Guerini, e ad alcuni del giro stretto come Matteo Richetti. Il quale, dopo essere entrato in segreteria a far da portavoce al partito, ora fa parte di una sorta di triumvirato che regge le sorti della comunicazione del Pd. Insieme al nuovo portavoce del leader, Marco Agnoletti e a Giovanni Sasso: il direttore dell'agenzia Proforma che si occuperà dell'immagine del partito e delle piattaforme "social", per fron-

teggere lo strapotere dei grillini nella rete.

E oltre a questo gruppo ristretto, oltre alla nuova segreteria con Guerini, il vice Martina, Giachetti, Nannicini, Bellanova e gli altri, ora va nominato il gruppone dei capi-dipartimento. Dove ci sarà un nome pesante come quello di Piero Fassino a dirigere il delicato settore Esteri. Quelli di giovani donne, come Anna Ascani alla Cultura, Simona Malpezzi alla Scuola o la piemontese Chiara Gribaudo, vicina a Orfini, al Lavoro. Come è di area Orfini pure Francesco Verducci (Università e ricerca). Mentre è della minoranza di Orlando Emma Petitti, consigliere regionale dell'Emilia Romagna, che dovrebbe avere uno dei settori, così come dovranno entrare una donna o un uomo vicini a Emiliano. Non che queste concessioni possano soddisfare l'area del Guardasigilli: il quale, dicono i suoi, riterrebbe un segnale di pace un coinvolgimento nella cabina di regia, affidata a Martina e Nannicini, della conferenza programmatica di ottobre.

Insomma, non basta una nomina per sancire la pace maggioranza-minoranza. Ma tant'è. All'area Franceschini che fa parte della maggioranza dovrebbe essere confermato il settore della Sicurezza, affidato a Emanuele Fiano e altre nomine. Non mancheranno i sindaci nella squadra, come quello di Ercolano Ciro Bonaiuto legato alla Boschi. Renzi userà la maratona verso le urne del 2018 per prestare più attenzione ai circoli e al territorio, affidati alla cura del nuovo responsabile Organizzazione Rossi, che viene dall'Emilia rossa dove c'è un partito ancora ricco di sezioni. Lui, il segretario, sarà sempre in giro per le feste dell'Unità e anticiperà il tour in treno a metà settembre: per stare lontano da Roma nei mesi di maggiore fibrillazione parlamentare.

© BY NC ND ALCUNE DIRITTI RISERVATI

Renzi
Il segretario del Pd l'altro giorno, durante la presentazione del suo libro «Avanti» al Centro Commerciale i Granai a Roma



Bernardo
Maurizio Bernardo, arriva da Ap



Fassino
Dirigerà il delicato settore Esteri



Ascani
Anna Ascani alla Cultura



Malpezzi
Simona Malpezzi andrà alla Scuola